

RELAZIONE FINANZIARIA – CONSUNTIVO DI BILANCIO 2016

Il bilancio di previsione del Museo delle Scienze per gli esercizi finanziari 2016 - 2018 è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 29 dicembre 2015 e ne è stata attestata la conformità alle direttive provinciali con lo stesso provvedimento.

Il bilancio di previsione annuale del Museo trova preciso riferimento nei finanziamenti disposti dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale ha stanziato nel proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2016 la somma di euro 7.400.000,00 sul cap. 353100/000 (spese per l'assegnazione di somme al MUSE per spese di funzionamento) ed euro 1.150.000,00 sul cap. 354050/000 (spese per l'assegnazione di somme al MUSE per progetti espositivi, programmi d'investimento e ricerca).

Il Rendiconto annuale permette di valutare l'attuazione dei progetti esecutivi previsti dal programma annuale degli interventi e pluriennale di attività nonché di verificare l'attuazione delle finalità generali dell'azione amministrativa, gli obiettivi raggiunti secondo le priorità prefissate, e i risultati ottenuti con le risorse finanziarie assegnate al Direttore. In definitiva dà la misura della capacità di adempiere ai compiti istituzionali previsti dalla legge istitutiva.

In particolare da alcuni anni è uno strumento per il Consiglio di Amministrazione di verifica del raggiungimento da parte del Direttore degli obiettivi posti nel programma annuale delle attività, la cui gestione è passata completamente nelle attribuzioni del Direttore, in adeguamento ai principi della legge provinciale 7/97.

CONTO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le fonti di entrata del Museo delle Scienze.

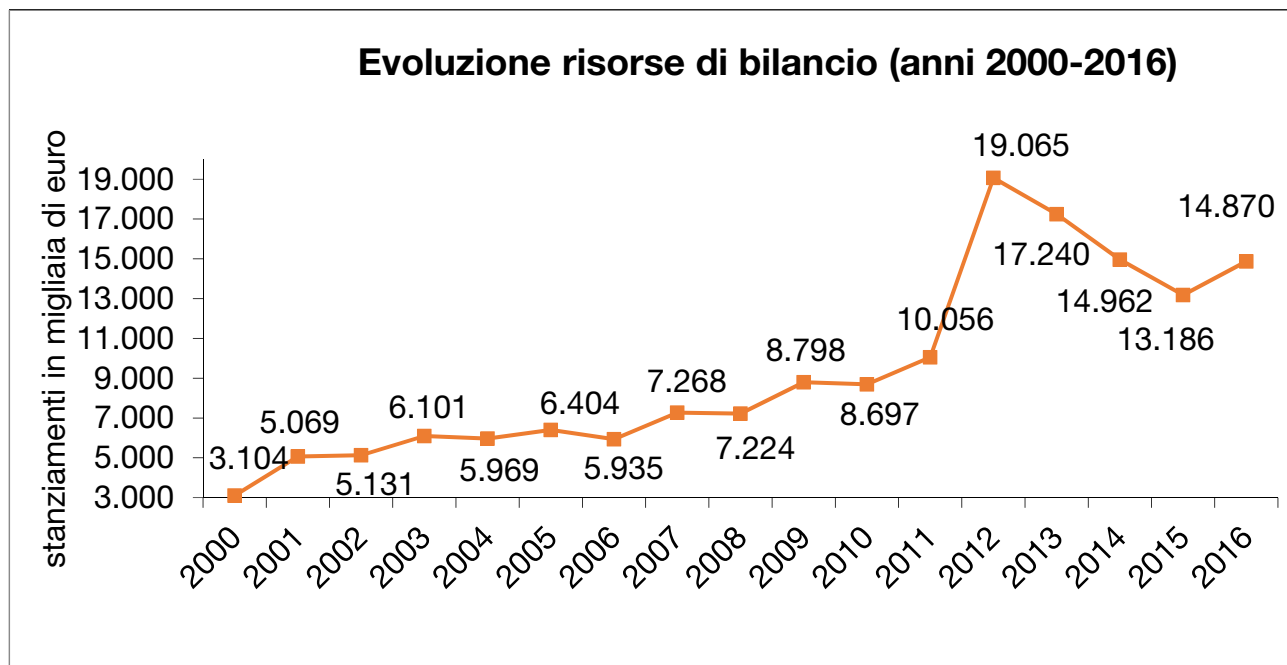
Le fonti di entrata del bilancio del Museo sono principalmente cinque:

1. le assegnazioni Provinciali (finanziamento ordinario) suddivise in due quote: finanziamento delle spese correnti per il funzionamento dell'ente, finanziamento per i programmi d'investimento e per la ricerca istituzionale;
2. le entrate da assegnazioni Provinciali, con vicolo di destinazione;
3. le entrate da assegnazioni extra Provinciali (finanziamenti da comuni sul territorio provinciale) o da partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali o provinciali (Fondazioni USA, UE, MIUR, RTAA, Fondo unico della ricerca PAT, Fondazione CARITRO, alcuni esempi);
4. le entrate da prestazioni di servizi regolate da convenzione già sottoscritta o da sottoscrivere;
5. entrate da tariffe derivanti dalla vendita di biglietti d'ingresso al Museo, di pubblicazioni e oggettistica al bookshop, dall'affitto di beni patrimoniali, ecc. In questa categoria confluiscono anche le entrate per rimborsi vari, interessi attivi e sponsorizzazioni.

Le prime due fonti di entrata costituiscono le entrate Provinciali, le altre fonti vanno ad alimentare le entrate extra Provinciali o entrate proprie.

L'attività del Museo dal nuovo millennio ha visto un forte aumento degli accertamenti assunti in bilancio che sono passati da 3.104 euro dell'anno 2000 a 19.065 euro dell'anno 2012. Dal 2013 le risorse sono in naturale controtendenza, per la contrazione generale delle risorse pubbliche e per il venir meno del forte investimento precedente all'apertura del MUSE. Il 2016 ha visto l'introduzione dell'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) con il

principale effetto a livello di bilancio del rinvio a esercizi futuri di tutte le somme che non hanno una obbligazione giuridica perfezionata ed esigibile nell'esercizio di competenza, Questo fa sì che diminuisce la gestione dei residui e aumenta la gestione di competenza attraverso il fondo pluriennale vincolato o l'avanzo di amministrazione vincolato. Nel grafico seguente viene data dimostrazione dell'evoluzione delle risorse di bilancio.



Nel prossimo paragrafo sono presentate delle riclassificazioni delle fonti di entrata nel triennio 2014-2016 al fine di permettere diverse letture dei dati.

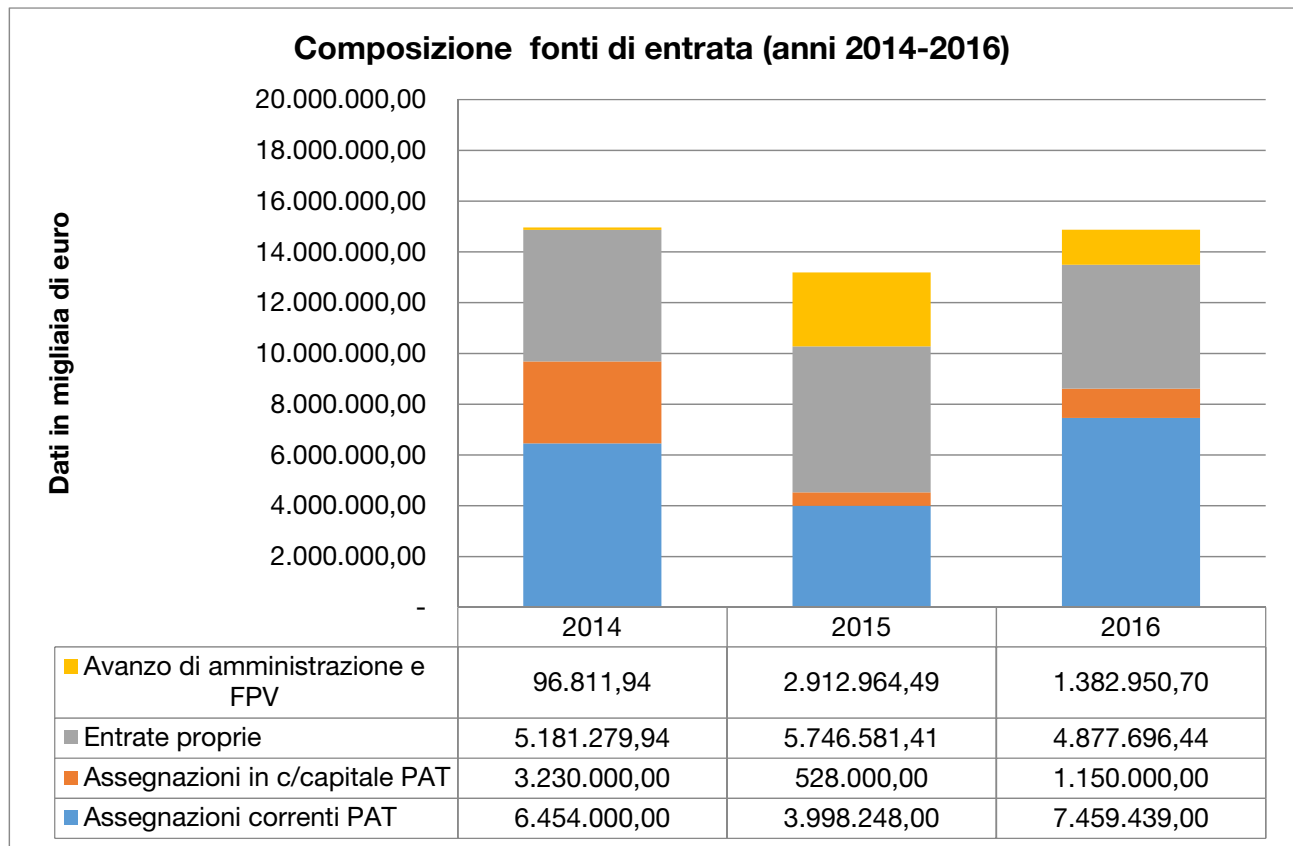
Fonti di entrata (anni 2014-2016)

Come evidenziato in tabella le fonti di entrata possono essere raggruppate in due macro categorie: entrate provinciali ed extraprovinciali.

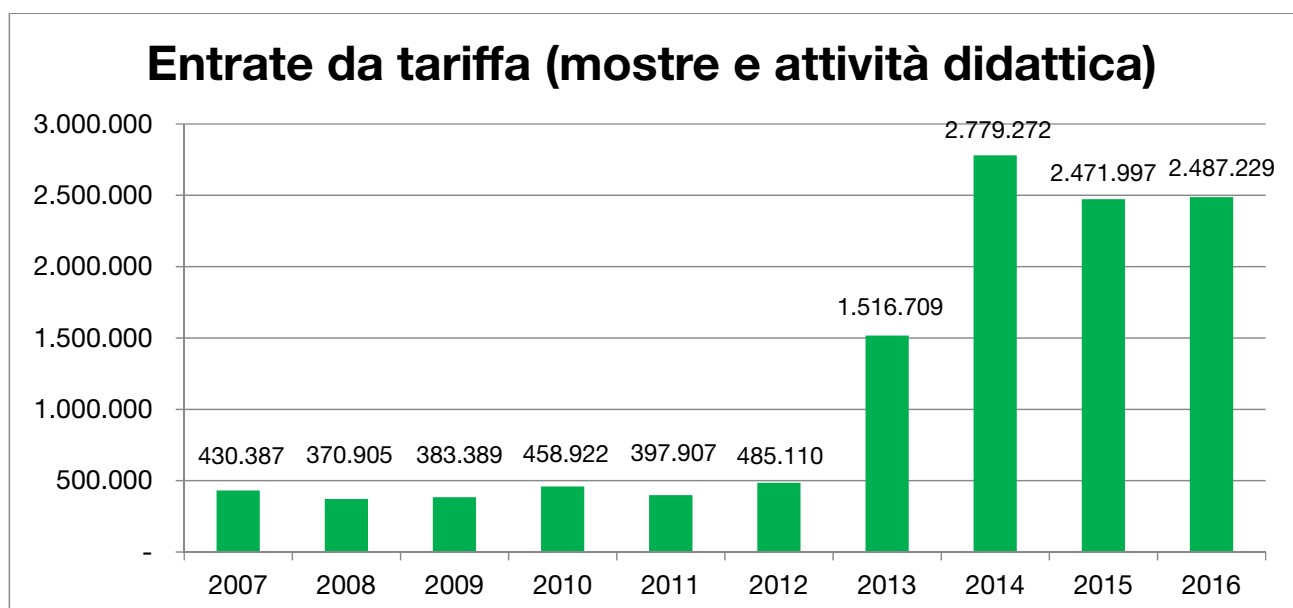
Fonti di entrata	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Entrate da PAT	9.684.000,00	4.526.248,00	8.609.439,00	57,9%	90,2%
Entrate extra PAT	5.181.279,94	5.746.581,41	4.877.696,44	32,8%	-15,1%
Avanzo di amministrazione e FPV	96.811,94	2.912.964,49	1.382.950,70	9,3%	-52,5%
Totale	14.962.091,88	13.185.793,90	14.870.086,14	100,0%	12,8%

In tabella si evidenzia un forte disallineamento tra un esercizio e l'altro dovuto nel 2015 alla contrazione del finanziamento provinciale a Euro 7.104.000, con una diminuzione rispetto al 2014 di Euro 2.580.000 e a seguito del rendiconto 2014 e all'avanzo di amministrazione da esso generato (Euro 2.912.964,49) la Provincia, nell'incertezza normativa relativamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione con le nuove regole contabili (Armonizzazione contabile) e la revisione del titolo V della Costituzione (norme in materia di autonomie locali), aveva ritenuto di ridurre il finanziamento 2015 di ulteriori Euro 3.175.000. L'esercizio finanziario 2016, con l'armonizzazione contabile, ha avuto una revisione generale dei finanziamenti provinciali per la spesa corrente e la spesa d'investimento (forte aumento del primo e forte diminuzione del secondo).

Ai fini di una lettura più immediata del dato, ne viene data anche una rappresentazione grafica.



Le entrate proprie da tre anni si attestano circa sui 5 milioni di euro, contribuendo in modo significativo al finanziamento della spesa corrente del MUSE.



Nella seguente tabella si evidenzia quali sono le fonti di finanziamento delle spese correnti, da cui si evince che il museo riesce ad autofinanziarsi per il 42,1%.

Tipologia di entrata	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Assegnazioni correnti PAT	6.454.000,00	3.998.248,00	7.459.439,00	57,9%	86,6%
Entrate proprie, FPV e avanzo vincolato	5.181.279,94	5.746.581,41	5.423.327,96	42,1%	-5,6%
Totale	11.635.279,94	9.744.829,41	12.882.766,96	100,0%	32,2%

Nella tabella seguente le entrate Provinciali sono distinte in entrate correnti ed entrate in conto capitale. I dati tra gli ultimi due esercizi non sono confrontabili per l'armonizzazione contabile.

Entrate Provinciali correnti e in conto capitale, entrate extra PAT e avanzo di amministrazione (anni 2014-2016)

Tipologia di entrata	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Assegnazioni correnti PAT	6.454.000,00	3.998.248,00	7.459.439,00	50,2%	86,6%
Assegnazioni in c/capitale PAT	3.230.000,00	528.000,00	1.150.000,00	7,7%	117,8%
Entrate proprie	5.181.279,94	5.746.581,41	4.877.696,44	32,8%	-15,1%
Avanzo di amministrazione e FPV	96.811,94	2.912.964,49	1.382.950,70	9,3%	-52,5%
Totale	14.962.091,88	13.185.793,90	14.870.086,14	100,0%	12,8%

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA

Nel seguente paragrafo viene analizzato l'impegno delle risorse del Museo delle Scienze.

Nel nuovo bilancio secondo il D.lgs. 118/2011 la spesa è organizzata in missioni, programmi e macroaggregati, dove nella missione principale "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" sono contenute quasi tutte le spese. Nel documento tecnico è stata mantenuta la divisione della spesa in tre funzioni obiettivo (per facilità di lettura e di significatività la funzione obiettivo "Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi" è aggregata alla funzione obiettivo "Organizzazione e servizi generali"):

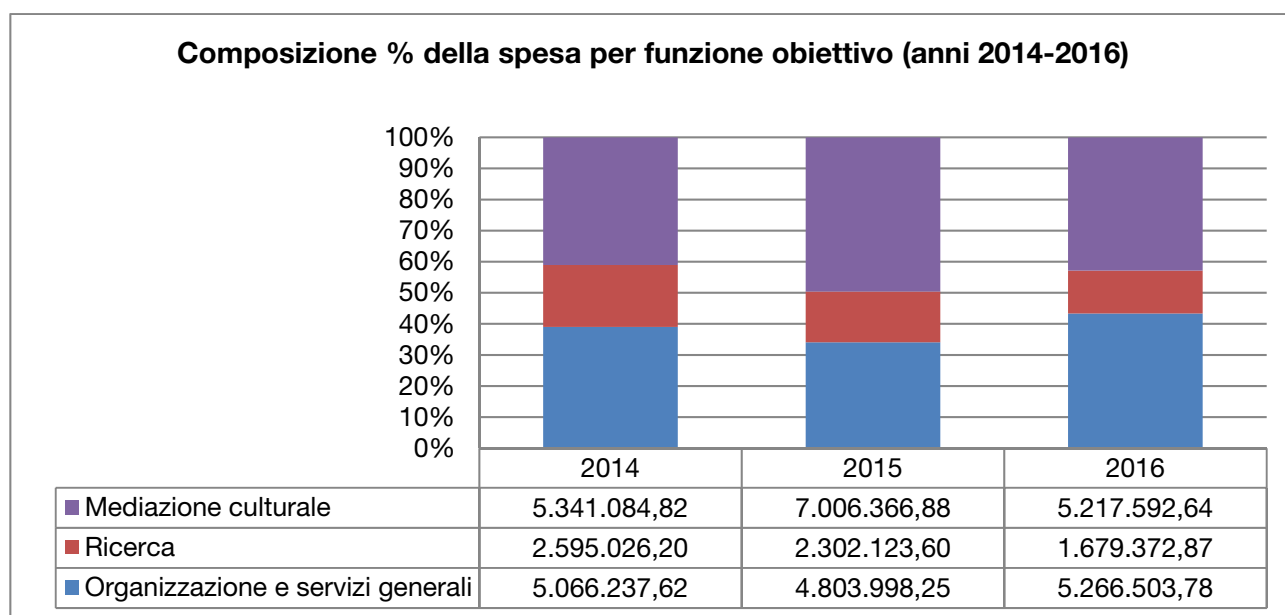
- **Organizzazione e servizi generali:** questa funzione obiettivo comprende le spese attinenti al funzionamento dell'ente e delle sue strutture (spese generali di tutte le sedi del Museo, spese del personale amministrativo e tecnico che sono a disposizione delle altre funzioni obiettivo, oltre alle spese degli organi istituzionali e alle varie spese di organizzazione generale);
- **Ricerca:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alla ricerca scientifica necessarie per la realizzazione dei progetti scientifici previsti nel "Piano attuativo della ricerca scientifica" nonché nel programma di legislatura per la ricerca scientifica previsto dall'accordo di programma tra Museo e Provincia;
- **Mediazione culturale:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alle attività didattiche, agli eventi per il pubblico e alle mostre temporanee.

Di seguito si riportano i dati più significativi sulla composizione delle spese.

Evoluzione delle spese suddivise per funzione obiettivo, spesa corrente e spesa d'investimento complessiva (anni 2014-2016)

Funzioni/obiettivo	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Organizzazione e servizi generali	5.066.237,62	4.803.998,25	5.266.503,78	43,30%	9,63%
Ricerca	2.595.026,20	2.302.123,60	1.679.372,87	13,81%	-27,05%
Mediazione culturale	5.341.084,82	7.006.366,88	5.217.592,64	42,90%	-25,53%
Totale	13.002.348,64	14.112.488,73	12.163.469,29	100,00%	-13,81%

Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale della spesa per funzione obiettivo nel triennio 2014-2016.



Nel 2016 il peso delle funzioni obiettivo ordinarie sono ulteriormente aumentate per le spese di gestione della nuova sede, mentre sono in diminuzione le spese di ricerca.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione delle spese correnti per funzione obiettivo.

Evoluzione delle spese correnti suddivise per funzione obiettivo (anni 2014-2016)

Funzioni/obiettivo	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Organizzazione e servizi generali	3.942.827,21	3.937.743,35	4.895.609,41	41,89%	24,33%
Ricerca	1.975.794,65	1.841.799,78	1.670.203,27	14,29%	-9,32%
Mediazione culturale	3.837.135,65	4.149.782,81	5.122.323,88	43,82%	23,44%
Totale	9.755.757,51	9.929.325,94	11.688.136,56	100,00%	17,71%

A seguito dell'armonizzazione contabile sono aumentate le spese correnti. In particolare aumentano le spese correnti delle due principali funzioni/obiettivo, mentre la funzione/obiettivo "Ricerca" registra un leggero decremento causa il forte decremento dei trasferimenti provinciali.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione delle spese in conto capitale per funzione obiettivo.

Evoluzione delle spese in conto capitale suddivise per funzione obiettivo (anni 2014-2016)

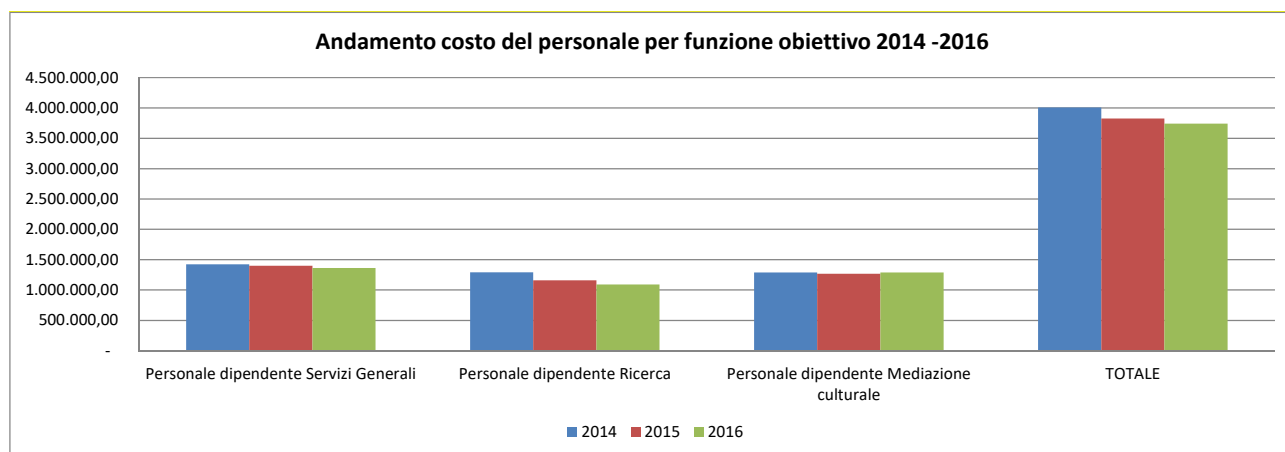
Funzioni/obiettivo	2014	2015	2016	2016 incid. %	Var % 2016/2015
Organizzazione e servizi generali	1.123.410,41	866.254,90	370.894,37	78,03%	-57,18%
Ricerca	619.231,55	460.323,82	9.169,60	1,93%	-98,01%
Mediazione culturale	1.503.949,17	2.856.584,07	95.268,76	20,04%	-96,66%
Totale	3.246.591,13	4.183.162,79	475.332,73	100,00%	-88,64%

A seguito dell'armonizzazione contabile le spese d'investimento sono sensibilmente diminuite. Inoltre a causa del temporaneo stop al progetto di ristrutturazione e ampliamento del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro sono state rinviate all'esercizio successivo le relative spese.

COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella e nel grafico sottostante viene evidenziato l'andamento del costo del personale dipendente del Museo, al netto degli oneri indivisibili, per funzione obiettivo nel triennio 2014-2016.

	2014	2015	2016	Variazione percentuale
Personale dipendente Servizi Generali	1.423.623,82	1.400.036,76	1.362.921,09	-2,65%
Personale dipendente Ricerca	1.294.434,77	1.161.115,53	1.090.170,51	-6,11%
Personale dipendente Mediazione culturale	1.288.559,01	1.267.161,47	1.288.002,42	1,64%
TOTALE	4.006.617,60	3.828.313,76	3.741.094,01	-2,28%



Complessivamente nel 2016 il costo del personale dipendente del Museo è diminuito del 2,28% rispetto all'anno precedente, in seguito a delle maternità non sostituite e alla temporanea aspettativa non retribuita di due dipendenti per alcuni mesi dell'anno. Le spese del personale dipendente della funzione obiettivo mediazione culturale è aumentato del 1,64%, mentre sono diminuite le spese del personale dipendente della ricerca del 6,11% e

dei servizi generali del 2,65%. L'incidenza del costo del personale di ogni funzione obiettivo è circa di un terzo del totale.

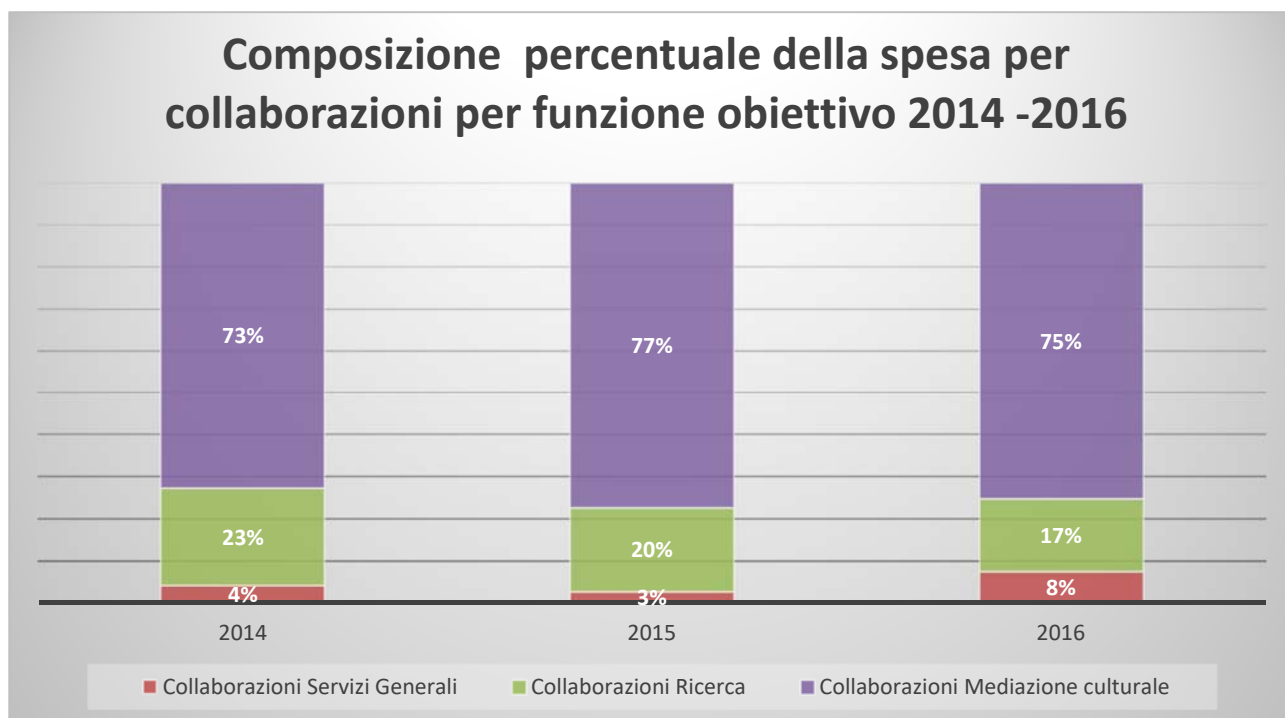
Nella successiva tabella viene evidenziato l'andamento delle spese sostenute nel triennio 2014-2016 per le collaborazioni, servizio civile e borse studio, per funzione obiettivo.

Evoluzione delle spese per collaborazioni totali, in spesa corrente e in conto d'investimento per funzione obiettivo (anni 2014-2016)

Collaborazioni, servizio civile, borse studio	2014	2015	2016	Variazione percentuale
Collaborazioni Servizi Generali	102.625,32	82.108,16	221.781,55	170%
Collaborazioni Ricerca	561.089,96	592.339,85	507.867,55	-14%
Collaborazioni Mediazione culturale	1.770.562,12	2.306.262,04	2.218.465,97	-4%
TOTALE	2.434.277,40	2.980.710,05	2.948.115,07	-1%

La tabella evidenzia un incremento del costo delle collaborazioni, compreso servizio civile e borse di studio, 2015 rispetto al 2014 (+22%). Questo è da collegare agli eventi straordinari ECSITE ed EXPO e a un graduale venir meno di alcuni fondi a residuo. Il 34% delle collaborazioni sono per attività di mediazione culturale, mentre il 17% sono per attività di ricerca e solo l'8% sono per i servizi generali.

Composizione percentuale delle spese per collaborazioni per funzione obiettivo (anni 2014-2016)



Il grafico evidenzia la composizione percentuale della spesa relativa alle collaborazioni per funzione obiettivo. La funzione obiettivo con la percentuale prevalente di collaborazioni è la mediazione culturale cresciuta notevolmente rispetto all'anno pre-inaugurazione, per gli ovvi motivi di diverse dimensioni del nuovo Museo delle Scienze rispetto al vecchio Museo Tridentino di Scienze Naturali.

RESIDUI

I residui attivi iniziali, secondo la nuova normativa contabile, pari a euro 7.740.619,13 riaccertati per lo stesso importo, sono stati riscossi per euro 3.182.011,90, non riscossi, in quanto insussistenti o inesigibili, per euro 323.777,04, per cui nell'esercizio 2017 vengono riportati a residuo euro 4.234.830,19.

Nel corso dell'esercizio si sono formati nuovi residui attivi (cioè somme accertate ma non rimosse durante l'anno) per euro 1.532.904,68.

Al 31.12.2016 i residui attivi finali ammontano complessivamente a euro 5.767.734,87 (al 31 dicembre 2015 euro 7.740.619,13).

I residui attivi sono prevalentemente così formati:

- finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento circa Euro 3.683.000;
- altri finanziamenti da enti pubblici e privati e residualmente crediti da fatture emesse.

I residui passivi finali complessivi ammontano a euro 4.205.095,04 (al 01.01.2016 euro 8.027.161,08), di cui euro 807.549,12 provenienti dagli esercizi precedenti e 3.397.545,92 formati nel corso dell'esercizio 2016.

I residui passivi sono prevalentemente formati da obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili in scadenza nei primi mesi del 2017 e da obbligazioni giuridiche perfezionate senza documento fiscale coretto.

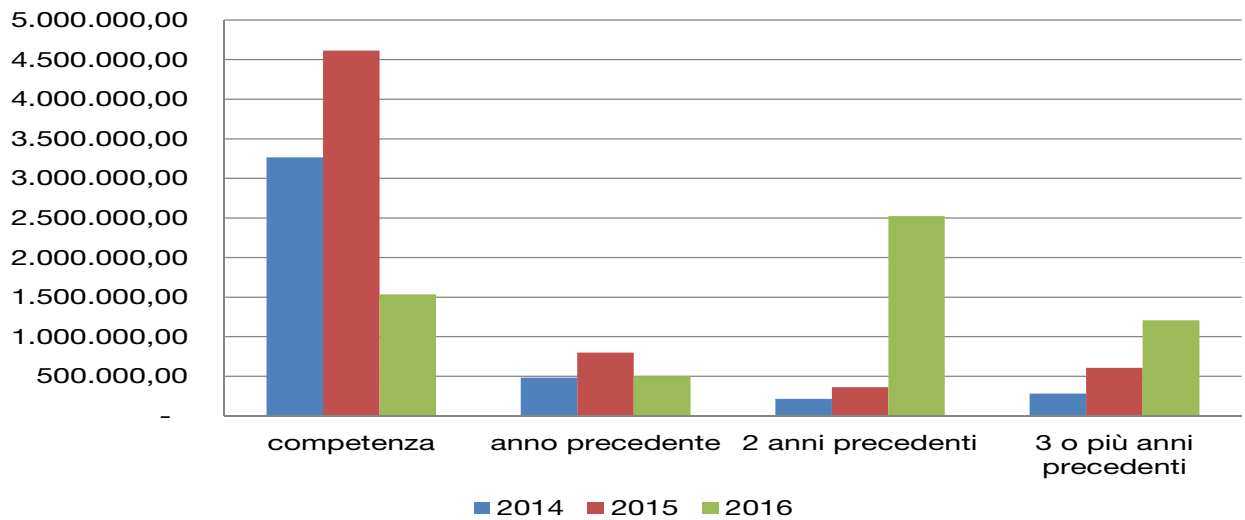
Nei primi tre mesi del 2017 si è provveduto a liquidare somme in conto residui per circa euro 3,5 milioni.

Di seguito sono rappresentati i residui attivi e passivi per anno di provenienza fondi nel triennio 2014-2016, sia in valore tabellare sia attraverso un grafico.

anno provenienza fondi	accertamenti					
	2014		2015		2016	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
competenza	6.627.198,52	44,9%	1.585.160,54	20,5%	1.532.904,68	26,6%
anno precedente	6.215.085,47	42,1%	2.813.750,56	36,4%	502.525,77	8,7%
2 anni precedenti	1.498.322,86	10,2%	2.865.822,41	37,0%	2.524.214,83	43,8%
3 o più anni precedenti	410.725,07	2,8%	475.885,62	6,1%	1.208.089,59	20,9%
Totale	14.751.331,92	100,0%	7.740.619,13	100,0%	5.767.734,87	100,0%

anno provenienza fondi	impegni					
	2014		2015		2016	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
competenza	4.700.701,70	41,4%	4.682.947,58	58,3%	3.397.545,92	80,8%
anno precedente	5.033.441,64	44,3%	920.265,11	11,5%	95.292,42	2,3%
2 anni precedenti	1.550.991,95	13,7%	1.760.736,96	21,9%	282.911,67	6,7%
3 o più anni precedenti	67.856,60	0,6%	663.211,43	8,3%	429.344,03	10,2%
Totale	11.352.991,89	100,0%	8.027.161,08	100,0%	4.205.094,04	100,0%

Anno formazione residui attivi



Anno formazione residui passivi



AVANZO DI CONSUNTIVO

Ammonta a euro 2.304.310,54 (nel 2015 era pari a euro 685.601,43), derivante dalla somma tra l'avanzo di cassa al 31.12.2016 (euro 1.334.255,16), la somma algebrica tra i residui attivi complessivi (euro 5.767.734,87) e i residui passivi complessivi (euro 4.205.095,04) e al netto del FPV per spesa corrente (euro 422.848,09) e spesa d'investimento (euro 169.736,36). L'avanzo del 2016 rappresenta il 12,8% delle risorse disponibili nell'esercizio.

La gestione delle risorse è sempre stata in armonia con gli impegni previsti nel programma delle attività come si evince dai valori percentuali dell'avanzo di bilancio, che non ha mai superato il 10% del bilancio, tranne in tre occasioni, per spese d'investimento rinviate all'esercizio successivo, nonostante vi sia stata una crescita costante del bilancio stesso.

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
bilancio consuntivo	5.935	7.269	7.224	7.950	7.959	9.789	18.645	16.915	14.865	10.273
avanzo amministrazione	112	353	848	738	267	420	424	97	2.913	16
avanzo/bilancio consuntivo	1,8%	4,8%	11,2%	8,4%	3,1%	4,2%	2,2%	0,6%	19,5%	0,1%

Nel 2016 **le risorse effettive a disposizione** per le spese in conto capitale e correnti (escluse quindi l'anticipazione di cassa e le partite di giro, importi che non corrispondono ad effettive risorse acquisibili ed utilizzabili) risultano pari a euro **14,870 milioni**.

L'avanzo di amministrazione 2016 deve essere allocato nell'esercizio 2017 a finanziare il fondo svalutazione crediti, le quote di avanzo di amministrazione vincolato e la quota residua le spese d'investimento.

IL CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Il conto generale del patrimonio include, tra le attività, le attività finanziarie (fondo cassa e residui passivi) e le attività "patrimoniali" in senso stretto (beni immobili e mobili valutati al costo d'acquisto); tra le passività solo quelle finanziarie, in pratica i residui passivi.

Il conto del patrimonio evidenzia a fine 2016 una consistenza netta di euro 22.550.698,78.

La consistenza a fine esercizio dei beni librari è di euro 1.261.515,25, dei mobili e delle attrezzature di euro 14.238.117,61, mentre quella dei beni immobili è di euro 4.154.170,93. In assenza di criteri standard di riferimento, a tutt'oggi non si è giunti ancora ad una stima del valore delle collezioni scientifiche.